Scritto da Red.
Venerdì 05 Maggio 2017 16:57



NAPOLI - «Ho sempre fortemente creduto nelle potenzialità in termini turistici del territorio coinvolto dal Grande spettacolo dell’acqua di cui ho sempre molto apprezzato lo spirito con cui viene prodotto e realizzato. L’evento, infatti, rappresenta a mio avviso una leva importante in termini di sviluppo economico ed occupazione per questo pezzo d’Irpinia. Dopo un anno di lavoro, perciò, siamo riusciti a raggiungere un risultato straordinario perché l’approvazione della delibera di giunta regionale relativa al lago San Pietro, scenario del Grande spettacolo dell’acqua, è lo strumento che consente all’evento di venir fuori da un decennio di precarietà. Da oggi si inizia, perciò, a lavorare ad una definitiva stabilizzazione della manifestazione che potrà così portare benefici duraturi al territorio in termini occupazionali e di indotto. Il percorso che ha portato all’approvazione della delibera è a mio avviso un esempio virtuoso di collaborazione istituzionale tra amministrazioni comunali, Consiglio ed esecutivo regionale».

È quanto dichiara il consigliere regionale Maurizio Petracca in riferimento al provvedimento appena licenziato dalla giunta regionale che predispone il rilascio in concessione dei suoli demaniali della foresta Mezzana su cui si estende il bacino imbrifero denominato “San Pietro-Aquilaverde” alle amministrazioni comunali coinvolte.

«La questione – spiega Petracca – mi è stata sottoposta dai sindaci come provvedimento necessario, se non indispensabile, per dare un futuro certo al Grande spettacolo dell’acqua e per porre le basi per un suo consolidamento in termini di attrattività turistica, consentendo il potenziamento dell’iniziativa, l’estensione temporale del suo svolgimento, la riduzione tangibile dei costi. Ho così avviato l’interlocuzione con la giunta regionale e si è reso necessario il dialogo tra tre direzioni generali per arrivare a chiudere il provvedimento appena licenziato. Devo dare atto all’assessore regionale Serena Angioli di aver compreso il rilievo dell’iniziativa e di averla portata avanti, insieme a me, con tenacia e caparbietà».

«Il rilascio in concessione dei suoli – conclude il consigliere regionale – è un primo determinante passo in avanti verso la realizzazione di un progetto più ampio di cui pure

abbiamo gettato concretamente le basi di sviluppo turistico dell’area attraverso la predisposizione di un’infrastrutturazione, materiale ed immateriale, che consente di sfruttare il richiamo ormai consolidato dello spettacolo dell’acqua e di mettere a sistema tutte le potenzialità turistiche del distretto. A questo continueremo a lavorare, incrociando di fatto l’avvio della nuova programmazione comunitaria».

Aggiornamento del 5 maggio 2017, ore 15.38 – *Il comunicato dei sindaci di Aquilonia, Monteverde e Bisaccia* **-** «La delibera di giunta regionale, appena approvata, ha definito il percorso per l’affidamento in concessione dei terreni demaniali che insistono sul lago San Pietro-Aquilaverde alle amministrazioni comunali di Monteverde-Aquilonia. Il grande risultato raggiunto consentirà di fare del “Grande spettacolo dell’acqua” un attrattore turistico rilevante anche in ottica di sviluppo economico e occupazionale del territorio che ci accomuna. La concessione dei terreni risolve rilevanti problematiche logistiche, economiche, e strutturali legate a tutte le attività di installazione e disinstallazione di tutto l’apparato altamente tecnologico che compongono lo spettacolo. Di questo dobbiamo dare atto al consigliere regionale Maurizio Petracca di aver seguito con tenacia e competenza la vicenda, fino al raggiungimento del non facile risultato».

È quanto scrivono in una nota congiunta Giancarlo De Vito sindaco di Aquilonia, Francesco Ricciardi sindaco di Monteverde e Marcello Arminio sindaco di Bisaccia.

«Già l’anno scorso - si legge ancora - abbiamo incontrato insieme a Petracca l’assessore regionale ai Fondi europei Serena Angioli alla quale abbiamo esposto il nostro progetto che consiste nel creare un percorso turistico stabile legato al Grande spettacolo dell’acqua”.

Per la realizzazione del progetto (Contratto di Lago) la questione dei terreni era prioritaria. Averla affrontata con puntualità significa determinare un contesto nel quale ora è possibile operare in maniera concreta e non aleatoria. Siamo convinti che l’attrattiva dello spettacolo, unita ad alcune peculiarità proprie del nostro territorio ed ad altri eventi, possano creare le condizioni favorevoli per un nuovo sviluppo che spezzi l’isolamento logistico e contribuisca a dare una prospettiva alle nostre comunità».